

Tele di ignoto dei primi del '600 raffr. "Piazza del Sopramuro" e "Piazza del Duomo" a Perugia, di proprietà della Contessa Maria Rizzoli Friggeri di Perugia.

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Le due tele ad olio, in cornice originale, ciascuna misurante cm. 109x145 rappresentano scene di vita cittadina perugina della prima metà del '600. Di non altissimo valore artistico, le due tele sono invece di straordinario interesse topografico quali uniche testimonianze esistenti delle due Piazze perugine prima delle mutazioni edilizie avvenute nell'Ottocento, che hanno mutato considerevolmente l'aspetto dei luoghi. Nella "Piazza del Sopramuro" (ora Matteotti) è rappresentato a sinistra il palazzo quattrocentesco del Capitano del Popolo prima della demolizione, avvenuta nel Settecento, dell'ultimo piano e della relativa merlatura; alla base del palazzo sono ancora presenti le botteghe ed il portico del Martelli, sormontato dalla statua di Sisto V, demolita nell'Ottocento. Anche nel palazzo nel fondo sono presenti tali botteghe, sormontate da una edicola a due piani con tetto conico, pur'esse demolite nel secolo scorso. A destra sono rappresentate con grande fedeltà le case medioevali ed i palazzi cinquecenteschi, nonché le botteghe al piano terreno, tutti elementi scomparsi nell'Ottocento per la costruzione del palazzo delle Poste. Al centro è ancora presente la fontana secentesca scomparsa nel secolo XIX. Nella veduta della "Piazza del Duomo" sono presenti a destra le botteghe al piano terreno delle case cinquecentesche, elementi tutti scomparsi per la costruzione del Palazzo Friggeri (sec. XVIII). Al centro è la Fontana Maggiore circondata dalla grande gabbia in ferro gotica, asportata dalle truppe francesi alla fine del '700; ad essa si affianca il pozzo cinquecentesco scomparso nell'Ottocento. Nel fondo sul fianco del Duomo sono ancora presenti le statue bronzee di Paolo II e di Giulio III.

I due dipinti, che comparvero alla Mostra di Antica Arte Umbra del 1907, erano tradizionalmente attribuiti al Sermei, ma essi sembrano essere più correttamente attribuibili a un pittore di origine nordica, di modesti mezzi espressivi, ma assai attento ai particolari aneddotici della vita del tempo.-



IL SOPRINTENDENTE
(Dr. Francesco Santi)

F. Santi